

Sostenere un meccanismo nazionale efficiente di riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati in Italia

INFORMAZIONI GENERALI

Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea attraverso lo Strumento di supporto tecnico e attuato dal Consiglio d'Europa, in collaborazione con la direzione generale della Commissione europea per il Sostegno alle riforme strutturali

In cooperazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca

Durata: 24 mesi

LA MISSIONE

L'obiettivo del Progetto è quello di sostenere il Ministero dell'Università e della Ricerca nel promuovere ed aumentare l'utilizzo dell'EQPR attraverso lo sviluppo di un **meccanismo di coordinamento nazionale per il riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati** all'interno del settore pubblico, nel mondo accademico e non solo, quale mezzo per facilitare l'integrazione dei beneficiari di protezione internazionale in Italia.

Risultati previsti:

- ▶ Rafforzate capacità della pubblica amministrazione di valutare le domande di riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati, anche in caso di documentazione insufficiente o mancante.
- ▶ Maggiori opportunità per i rifugiati con qualifiche riconosciute di trovare un impiego.

Il progetto supporta l'attuazione dell'Articolo VII della **Convenzione sul riconoscimento delle qualifiche relative all'insegnamento superiore nella regione europea** e potrebbe divenire modello per altri stati nell'uso dell'EQPR nella pubblica amministrazione.

Nel 2017, il Consiglio d'Europa ha creato il **Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati (EQPR)** per aiutare gli Stati membri ad affrontare le sfide derivanti dalla crisi dei rifugiati e per sostenere gli stessi a ricostruirsi una vita nei Paesi ospitanti, dando loro la possibilità di far valutare le proprie qualifiche anche in caso di documentazione insufficiente o mancante.

LE ATTIVITÀ

- **Analisi multilivello di mappatura** delle qualifiche dei rifugiati al fine di identificare i settori di priorità dove il riconoscimento delle qualifiche è maggiormente necessario.
- **Analisi comparativa** di iniziative simili a livello europeo.
- **Raccomandazioni** basate su dati concreti per migliorare i quadri legislativi e politici nazionali.
- **Quadro analitico** per il coordinamento e l'attuazione di riforme.
- **Attività di sviluppo delle capacità** sull'EQPR tra le autorità pubbliche italiane.
- **Conferenze ed attività di sensibilizzazione** sui benefici dell'EQPR per l'integrazione dei rifugiati e al fine di condividere i risultati del progetto.
- **Sperimentazione di una metodologia rapida di riconoscimento** delle qualifiche dei rifugiati nel settore pubblico.



PARTI COINVOLTE

Il Progetto è attuato in cooperazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, e i suoi stakeholders includono:

- ▶ Ministero dell'Istruzione e del Merito
- ▶ Ministero della Salute
- ▶ Ministero dell'Interno
- ▶ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ▶ Dipartimento per le Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ▶ Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CVNQR)
- ▶ Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
- ▶ Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica
- ▶ Istituti Tecnici Superiori (ITS)
- ▶ Sindacati (ad esempio, CGIL)
- ▶ Confindustria
- ▶ CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche)
- ▶ Centri ENIC/NARIC che partecipano al progetto EQPR

CONTATTI



Direzione generale per il Sostegno
alle riforme strutturali
Commissione europea

REFORM-TSI@ec.europa.eu

Dipartimento dell'educazione
DGII Democrazia e dignità umana
Consiglio d'Europa

italy.refugees.qualifications@coe.int

Questa brochure è stata realizzata con il sostegno finanziario dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa. I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità degli autori. Le opinioni espresse nel presente documento non possono in alcun modo riflettere l'opinione ufficiale dell'Unione Europea o del Consiglio d'Europa.

Gli Stati membri dell'Unione Europea hanno deciso di unire il loro sapere, risorse e destini. Insieme, hanno costruito una zona di stabilità, democrazia e sviluppo sostenibile pur mantenendo diversità culturale, tolleranza e libertà individuali. L'Unione Europea è impegnata nella condivisione delle sue conquiste e dei suoi valori con paesi e popoli al di là dei propri confini.

www.europa.eu

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 46 Stati membri, compresi tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea. Ogni Stato membro del Consiglio d'Europa è firmatario della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

www.coe.int

Co-funded
by the European Union



COUNCIL OF EUROPE



Co-funded and implemented
by the Council of Europe